AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

KARLENE SEKOU, ATTIVISTA NERA AMERICANA, IN TOUR A L'AQUILA PER INCONTRO SU RAZZISMO AI TEMPI DI TRUMP

7 Maggio 2019



L'AQUILA – "L'America amara dei neri", ovvero le discrimazioni razziali al tempo di Donald Trump al centro di un incontro organizzato all'Aquila, presso l'aula magna della facoltà di Scienze Umane in viale Nizza alle 18.30.

Si parlerà del razzismo visto con diverse prospettive, parteciperà Karlene Griffiths Sekou, attivista di Black Lives Matter che ha scelto proprio il capoluogo d'Abruzzo per fare tappa europea del suo tour in supporto delle istanze del movimento internazionale originato all'interno della comunità afroamericana, impegnato nella lotta contro il razzismo.

L'incontro è stato realizzato su iniziativa del Collettivo Fuori Genere e dell'Aquila Film Festival; il dibattito, promosso con il supporto di Francesco Pezzuti, vedrà inoltre la partecipazione del giornalista aquilano Roberto Ciuffini.

L'attivista americana ha alle spalle oltre vent'anni di esperienza professionale nell'ambito della sanità pubblica e nei settori dell'impegno comunitario, della salute materna e infantile, della prevenzione dell'Hiv e dell'Aids, negli Stati Uniti.

Fa parte del Dignity Project International, un'istituzione che si occupa di diritti umani e di politica offrendo consulenza e formazione a governi, organizzazioni e società civile.

Un impegno costante in favore della sovranità della terra, dei diritti degli indigeni, di giustizia di genere, della costruzione di movimenti sociali e di interconnessione delle reti di solidarietà dei movimenti.

Il lavoro della Griffiths Sekou spazia oltre i confini degli Usa per includere l'America Latina e i Caraibi, il Sud Africa, il Regno Unito e la Francia.

Alle 20 verrà proiettato l'ultimo film di Roberto Minervini, dal titolo *"Che fare quando il mondo è in fiamme?"*, il regista è di origini marchigiane e da anni vive tra l'Italia e l'America.

Il film è stato presentato in concorso alla 75esima mostra del cinema di Venezia e vincitore di numerosi premi internazionali; si propone come "una lirica e potente riflessione sul concetto di razza in America e nel mondo", così è stato definito dalla critica.

La pellicola racconta la storia di una comunità di africani-americani di Baton Rouge, Louisiana, durante il mese di luglio del 2017.

Dal 5 al 17 luglio di quell'anno, Baton Rouge fu teatro dell'uccisione di un giovane nero di nome Alton Sterling, del successivo scontro tra la polizia e i manifestanti che condannano quell'omicidio, e dunque, di alcuni episodi di violenza contro la polizia. In particolare, l'aggressione per mano di un militante del movimento "Black Lives Matter" che si concluse con la morte di tre agenti di polizia e il ferimento di altri tre.

Questo è il contesto di sfondo sul quale scorrono tre storie parallele di individui che quotidianamente lottano per la giustizia, la dignità e la sopravvivenza, con la consapevolezza di appartenere ad una razza che non ha mai smesso di essere oggetto di sfruttamento, discriminazione e violenza dai tempi dello schiavismo.

Judy, figlia di musicisti di Tremé, quartiere nero di New Orleans, alle prese con la gestione di un bar minacciato dalla “gentrificazione”, ossia il processo di trasformazione di un’area popolare in zona abitativa di pregio, con conseguente cambiamento del quadro socio-economico. Ronaldo e Titus, fratelli giovanissimi con un padre in prigione, che cercano in tutti i modi di tenersi invano alla larga dai guai, in un quartiere consacrato ormai alla violenza, e infine Big Chief Kevin Goodman, con i suoi abiti artigianali da nativo americano, e la sua incessante lotta per mantenere vivo il patrimonio culturale della sua gente attraverso i riti del canto e del cucito.

L’ingresso a tutte le iniziative in programma è gratuito.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli